



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

22 dicembre 2016

**ARGOMENTI:**

- Lotta alle discriminazioni: firmato ieri protocollo tra Anci e Enti di promozione sportiva
- Malagò-Lotti: confermata l'intesa
- La testimonianza di Bebe Vio: "Un anno davvero speciale"; Zanardi: "È un esempio in tutto il mondo"
- La ginnastica Usa trema per le accuse di abusi sessuali e violenze
- Oggi è l' #AleppoDay
- Uisp sul territorio: l'Uisp Firenze al carcere di Sollicciano per l'incontro con il Sindaco Nardella; i Campionati 2017 dell'atletica Uisp si terranno a Rieti

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2016 14.01.14

**VARIE: ANCI. PROTOCOLLO INTESA CON ENTI SPORTIVI CONTRO DISCRIMINAZIONI**

**VARIE: ANCI. PROTOCOLLO INTESA CON ENTI SPORTIVI CONTRO DISCRIMINAZIONI - RIPETIZIONE DALLA RETE POLITICA - ROMA (ITALPRESS) -** "Sport e territorio: binomio inscindibile e vincente". Questa l'idea che ha spinto Anci e le principali sigle dell'associazionismo di promozione sportiva e sociale a sottoscrivere un protocollo d'intesa per far sviluppare lo sport come strumento di welfare, integrazione e abbattimento di ogni discriminazione e diseguaglianza. La firma e' avvenuta questa mattina, durante una cerimonia alla Camera dei deputati, alla presenza del vicepresidente dell'Anci, Roberto Pella, del deputato e presidente dell'Associazione Italiana Cultura Sport (Aics), Bruno Molea, del deputato Pd Filippo Fossati, del coordinatore nazionale Csen, Francesco Proietti, e della deputata e responsabile nazionale Sport e Welfare del Pd, Daniela Sbrollini. A sottoscrivere l'accordo sono state inoltre Acsi, Asc, Asi, Csain, Csi, Cns Libertas, Cusi, Endas, Msp, Opes, Pgs, Uisp e Us Acli. "In questo modo possiamo valorizzazione non solo i grandi impianti, ma anche i piccoli impianti, come i parchi e i giardini, che spesso sono inutilizzati", ha spiegato Pella. "Ringrazio il presidente Decaro per avermi delegato a firmare questa intesa - ha aggiunto il rappresentante dei Comuni -. Lo faccio con la convinzione di stare compiendo, tutti insieme, qualcosa di grande". (ITALPRESS). bor/sat/ari/red 21-Dic-16 14:00 NNNN

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2016 13.58.07

**ANCI: PROTOCOLLO INTESA CON ENTI PROMOZIONE SPORT CONTRO DISCRIM/FOTO**

**ANCI: PROTOCOLLO INTESA CON ENTI PROMOZIONE SPORT CONTRO DISCRIM/FOTO ROMA (ITALPRESS) -** "Sport e territorio: binomio inscindibile e vincente". Questa l'idea che ha spinto Anci e le

principali sigle dell'associazionismo di promozione sportiva e sociale a sottoscrivere un protocollo d'intesa per far sviluppare lo sport come strumento di welfare, integrazione e abbattimento di ogni discriminazione e diseguaglianza. La firma e' avvenuta questa mattina, durante una cerimonia alla Camera dei deputati, alla presenza del vicepresidente dell'Anci, Roberto Pella, del deputato e presidente dell'Associazione Italiana Cultura Sport (Aics), Bruno Molea, del deputato Pd Filippo Fossati, del coordinatore nazionale Csen, Francesco Proietti, e della deputata e responsabile nazionale Sport e Welfare del Pd, Daniela Sbröllini. A sottoscrivere l'accordo sono state inoltre Acsi, Asc, Asi, Csain, Csi, Cns Libertas, Cusi, Endas, Msp, Opes, Pgs, Uisp e Us Acli. "In questo modo possiamo valorizzazione non solo i grandi impianti, ma anche i piccoli impianti, come i parchi e i giardini, che spesso sono inutilizzati", ha spiegato Pella. "Ringrazio il presidente Decaro per avermi delegato a firmare questa intesa - ha aggiunto il rappresentante dei Comuni -. Lo faccio con la convinzione di stare compiendo, tutti insieme, qualcosa di grande". (ITALPRESS). bor/sat/red 21-Dic-16 13:57 NNNN



Copia notizia

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2016 13.57.08

## **ANCI: PROTOCOLLO INTESA CON ENTI PROMOZIONE SPORT CONTRO DISCRIMINAZIONI**

ANCI: PROTOCOLLO INTESA CON ENTI PROMOZIONE SPORT CONTRO DISCRIMINAZIONI ROMA (ITALPRESS) - "Sport e territorio: binomio inscindibile e vincente". Questa l'idea che ha spinto Ancì e le principali sigle dell'associazionismo di promozione sportiva e sociale a sottoscrivere un protocollo d'intesa per far sviluppare lo sport come strumento di welfare, integrazione e abbattimento di ogni discriminazione e diseguaglianza. La firma e' avvenuta questa mattina, durante una cerimonia alla Camera dei deputati, alla presenza del vicepresidente dell'Anci, Roberto Pella, del deputato e presidente dell'Associazione Italiana Cultura Sport (Aics), Bruno Molea, del deputato Pd Filippo Fossati, del coordinatore nazionale Csen, Francesco Proietti, e della deputata e responsabile nazionale Sport e Welfare del Pd, Daniela Sbröllini. A sottoscrivere l'accordo sono state inoltre Acsi, Asc, Asi, Csain, Csi, Cns Libertas, Cusi, Endas, Msp, Opes, Pgs, Uisp e Us Acli. "In questo modo possiamo valorizzazione non solo i grandi impianti, ma anche i piccoli impianti, come i parchi e i giardini, che spesso sono inutilizzati", ha spiegato Pella. "Ringrazio il presidente Decaro per avermi delegato a firmare questa intesa - ha aggiunto il rappresentante dei Comuni -. Lo faccio con la convinzione di stare compiendo, tutti insieme, qualcosa di grande". (ITALPRESS) - (SEGUE). bor/sat/red 21-Dic-16 13:57 NNNN

## Malagò vede Lotti Ed è subito intesa «Facciamo squadra»

● Un'ora di colloquio al Coni con il neo ministro  
E una proposta: «Liceo sportivo ad Amatrice»



il ministro dello Sport Lotti con il presidente del Coni Malagò ANSA

**Alessandro Catapano**  
ROMA

**L**a proposta più bella, che è in perfetto stile Malagò, arriva dopo l'incontro con Lotti, che resta il piatto forte di giornata. «Sono molto felice di annunciare la volontà di aprire ad Amatrice un liceo sportivo, che forse è più importante di un palazzetto – dichiara il

presidente del Coni dal Consiglio regionale del Lazio, dove ha appena premiato i medagliati di Rio della regione –. È un'idea che nasce dal sindaco di Amatrice, noi la condividiamo e la sposiamo, convinti che sia un'idea vincente».

**FA SUL SERIO** La filosofia di Malagò è chiara: il modo migliore per dimenticare la ferita di Roma 2024 (anche se Grillo continua a tirarlo in ballo, in

modo spiacevole) è lavorare senza sosta per lo sport italiano. «Una corsa contro il tempo», l'ha definita lui stesso. Ecco perché ha voluto incontrare al Coni Luca Lotti prima di Natale. Un'ora abbondante di colloquio, ieri all'ora di pranzo, insieme al capo di gabinetto Francesco Soro, in cui Malagò e il neo ministro hanno passato in rassegna tutti i temi più caldi dello sport italiano. Tante le urgenze sul tavolo, a cominciare dalla Ryder cup, che nei prossimi giorni riavrà dal Governo le garanzie necessarie a mantenere in carreggiata la macchina organizzativa. Per passare al commissariamento del Credito Sportivo, «che va avanti da troppo tempo», e al decreto sull'uso del defibrillatore, cui va trovata una giusta applicazione. Tante le partite delicate da giocare nei prossimi mesi, dalla legge sul limite dei mandati a quella sul professionismo, fino al restyling della Melandri, il bersaglio grosso di Lotti. Con il rischio di avere poco tempo a disposizione. «Non sappiamo quanto durerà questo Governo, perciò dobbiamo subito aggredire gli argomenti e risolverli in breve tempo», l'auspicio del presidente del Coni, che Lotti ha subito condiviso. Perché una cosa è certa: che il governo Gentiloni duri sei mesi o un anno e mezzo, il ministro vuole fare sul serio, impegnarsi a fondo, avere voce in capitolo. «Con il Coni stiamo valutando alcune cose da fare insieme – l'unico commento strappato a Lotti all'uscita –: si inizia a lavorare ed è quello che mi interessa». Fa decisamente sul serio.

L'atleta paralimpica

# IL MIO 2016, ANNO DAVVERO SPECIALE

LA TESTIMONIANZA  
di BEBE VIO



**R**icorderò a lungo questo 2016, e non solo per lo sport. Dentro c'è anche il giorno più bello della mia vita. E poi è stato l'anno della maturità, fatta un mese prima di partire per Rio. Anche quella è andata bene, ho preso un bel 83 che mi ha soddisfatta molto. C'è chi mi chiede come abbia fatto, se ero stressata per i due importanti appuntamenti, ma io dico sempre che non è stato poi così difficile. Quando ero a scuola c'erano tutti i miei compagni preoccupati per gli esami, e si stressavano un sacco, mentre quando ero in ritiro con la squadra, ero circondata da gente preoccupata solo di fare risultati per qualificarsi, e anche loro si stressavano un sacco... Io come al solito ero la più fortunata. Infatti avevo a disposizione un tot di stress, mezzo lo dedicavo alla

maturità e mezzo alle Paralimpiadi quindi, praticamente, mi stressavo la metà degli altri!

Un anno proprio fantastico. Si è chiuso con l'oro nella prova di Coppa del Mondo a Pisa. Grazie a questa medaglia ho vinto anche la Coppa del Mondo 2016, chiudendo in bellezza l'anno. È stata una stagione agonistica di grandi soddisfazioni, iniziata con la vittoria ai Campionati Italiani, poi agli Europei e la straordinaria esperienza delle Paralimpiadi. Lì c'è stato il giorno indimenticabile; la vittoria del bronzo a squadre con Loredana Trigilia e Andreea Mogos. Mi hanno detto: ma sei pirla? Hai vinto l'oro individuale. Ma vincere con alle mie compagne, che sono prima di tutto amiche, è stato meraviglioso. Fa capire cosa vuol dire aiutare gli altri. Siamo una famiglia, lo Squaquero Team. Altra grande esperienza è stato il viaggio a Washington la cena di Obama e Michelle con la famosa delegazione delle eccellenze italiane... Ho vissuto in un film per

due giorni e alla fine sono anche riuscita a farmi uno stupendo selfie col Presidente, alla faccia di tutti quelli che mi dicevano «It's not possible»! Per non parlare poi dell'invito alla sfilata di Dior per la Fashion Week a Parigi da parte di Maria Grazia Chiuri, la nuova capo di Dior. Da allora ha cominciato a darmi dei vestiti bellissimi per le occasioni importanti, come lo stupendo abito per quando ho fatto la testimonial al lancio in Italia del nuovo film di Tim Burton. Lui è proprio matto, ma veramente geniale! In quell'occasione abbiamo fatto anche una sorta di gemellaggio con i bambini e i ragazzi della nostra associazione art4sport. Anche loro sono speciali, perché riescono a fare delle loro disabilità (sono tutti amputati, come me) i loro punti di forza e di orgoglio. E noi vogliamo che tanta gente impari da loro, perché sono uno stupendo esempio di come bisogna affrontare la vita, superando le difficoltà col lavoro e la fatica ma sempre col sorriso!

# Alex il re incorona Bebe Vio

## «È lei la nostra nuova luce»

● L'ex pilota, atleta dell'anno, battezza la sua erede: «Sa vincere e lo fa con grande simpatia, sa coinvolgere. E' un esempio in tutto il mondo»

Claudio Arrighoni  
ROMA

**A** volte c'è qualcosa di incredibilmente bello in ciò che non appare. Perché è facile guardare gli occhi di Bebe Vio e innamorarsene. Oppure la forza di Alex Zanardi è ammirarlo. Quel che non si vede è ciò che c'è dietro quegli occhi e quella forza. Che non riguarda solo loro, ma migliaia di atlete e atleti, e altri ancora che si stanno avvicinando allo sport paralimpico. «La consapevolezza che attraverso tutti loro si possa cambiare il mondo»: lo dice senza giri di parole Luca Pancalli agli Italian Paralympic Awards, tornati per la seconda volta nell'anno olimpico e paralimpico dopo quello di Londra.

**STELLE** Un anno straordinario questo 2016, che ha visto una resaca di visibilità e considerazione, oltre ai successi di Rio: 39 medaglie, mai così tante nel nuovo secolo. Grazie a tutto questo sono molti coloro che si stanno avvicinando al mondo paralimpico. «Tanti, ma ancora pochi, dobbiamo sempre saper guardare avanti»: Pancalli, da residente del Comitato Paralimpico, ha voluto questi premi. Dobbiamo ricordarci da dove veniamo e il percorso che abbiamo fatto». Ci sono tutte le stelle che hanno illuminato i giorni di io. Alex Zanardi viene citato

dal nuovo Ministro dello sport, Luca Lotti, che a Rio ha conosciuto da vicino il mondo paralimpico, e Fiorella Mannoia. Nel video del suo ultimo successo, «Combattente», racconta la storia di una ragazza amputata che fa sport, interpretata da Alessia Donizzetti, sprinter della Nazionale, e prima di ogni suo concerto fa ascoltare parole di Zanardi: «Un combattente è colui che prova e non smette». Alex (premiato Atleta dell'anno ex aequo insieme a Luca Mazzone) è il faro del movimento: «Con Rio è stato fatto gol su un assist che arriva da Londra 2012. E' da lì che è partita l'onda lunga. Certo le vittorie hanno aiutato...».

**BUONA COMPAGNIA** Oggi però non è il solo. Mai come in questo momento gli atleti paralimpici rifulgono di luce propria. Bebe Vio è quella più ricercata e richiesta: programmi televisivi, incontri, premi, sfilate per Dior, incontri con i grandi della terra, testimonial di film per registi di fama mondiale. A lei è stato assegnato il premio quale esordiente dell'anno, davanti a Giulia Ghirelli e Arjola Trimi. In pochi mesi ha vinto Europeo, oro e bronzo alla Paralimpiade, Coppa del Mondo di fioretto, bissando il successo del 2015. E' conosciuta nel mondo: volto nuovo del movimento e sorriso che contagia. Per Zanardi una gioia: «Sono felice. Mi hanno detto: sei un "front man", colui che dà voce



Alex Zanardi con Bebe Vio, 19. alla Paralimpiade di Londra 2012

agli altri. Ma qualcuno ha anche sottolineato: a volte quella luce non passa. Il mio mestiere è fare l'atleta e non ho meriti nel primo caso o colpe nel secondo. Ecco allora perché mi fa tanto piacere che ci siano altri personaggi che risplendano nel mondo paralimpico, che altri possano prendere un po' di quella luce». Bebe è quella che brilla di più: «E' normale che questo avvenga. E' una ragazza molto in gamba, carica, empatica. Sa vincere e lo fa con grande simpatia. Sa coinvolgere. Come per me: con la sua energia lo sport non era l'unica sfida che poteva avere. Ma anche lei ha

scelto questa». Guarda il ministro Lotti: «Vorrei proporla con il Ministro della semplificazione. E' la persona giusta. Sembra tutto facile con lei. E' proprio tagliata per questo...». Proprio Alex Zanardi, con Oscar Pistorius, stato l'ispirazione di Bebe. Oggi è una delle poster girl internazionali: «E' giusto. Ha un grande potenziale che anche il movimento paralimpico internazionale deve saper sfruttare».

**FUTURO** C'è quella immagine bellissima: a Londra, Bebe che assaggiava la Paralimpiade non ancora da atleta, Alex vinceva le sue prime medaglie d'oro. Si incontrano. La prende in braccio. Alex è in carrozzina, Bebe sulle sue protesi, sorrisi ad illuminare il futuro, prodromo di quel che accadrà. A quella di Alex si affianca una nuova luce: «Sa normalizzare una condizione che vista con difficoltà, è bello che ci sia qualcuno come lei che sa mostrare le energie più belle». Martina Caironi, premiata atleta dell'anno proprio davanti a Vio e Asunta Legnante, portabandiera di Londra 2012 è un'altra delle «Bebe fans». Ricambiata da lei, che ha sempre visto in Martina una sorella maggiore.

**MARTHA  
LA ZARINA  
DEL TEAM USA**

Indianapolis  
Star rivela: 368  
ginnaste  
abusate negli  
ultimi 20 anni.  
L'omertà della  
federazione



# Abusi sessuali e violenze tremata la ginnastica Usa

Massimo Lopes Pagna  
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Una ragazzina di dodici anni molestata sessualmente da un coach di livello olimpico durante una sessione di terapia. Bambini, anche di sei anni, fotografati nudi dai loro allenatori. Altri educatori che toccano subdolamente le parti intime di loro allieve. Il mondo della ginnastica Usa esce tramortito dall'indagine dell'Indianapolis Star di questa settimana. Il quotidiano dell'Indiana ha impiegato nove mesi per spulciare gli schedari della polizia e i verbali dei processi in tutti gli Stati Uniti. E il risultato è sconvolgente: negli ultimi vent'anni, almeno 368 piccole ginnaste sono state abusate sessualmente dai loro maestri. Con una media scioccante: una ogni venti giorni.

## LA CHIAVE

**Contro gli ex coach della Comaneci, accuse di violenze psicologiche**

**E il dottor Nassar avrebbe violentato almeno 50 ragazze durante le terapie**

**INTOCCABILI**  
Sul banco degli imputati ci sono insegnanti considerati intoccabili e dai curriculum gloriosi, in tutto il Paese. Perché questo è

l'altro fatto inquietante: non si tratta di un singolo individuo e non c'è un luogo circoscritto. La pedofilia nelle palestre, spesso certificate dalla federazione Usa, è un virus maledetto, che ha contagiato l'America



Bela e Marta Karolyi, dirigono un'accademia il Karolyi Ranch REUTERS

in lungo e in largo. Una verità ancora più rovinante, perché esiste la convinzione che questo tipo di crimini sia stato coperto dalla federazione della ginnastica Usa: per paura degli scandali o per il timore di dire addio alle medaglie mondiali e olimpiche.

**OMERTÀ** «Mica puoi salire sul podio se metti in prigione i tecnici più bravi», ha detto una delle ragazze che ha avuto il coraggio di denunciare il suo orco. E così, questi mostri hanno continuato a spostarsi da una palestra all'altra, assunti da proprietari di club ignari o spesso semplicemente conniventi: attratti dalla possibilità di fare più soldi, grazie alla fama dell'allenatore.

In alto Martha Karolyi, insieme al team olimpionico Usa. Sotto Nadia Comaneci, allenata in Romania da Bela Karolyi

Doug Roger fu eletto «Coach dell'anno» nel 2009 e mandato a competizioni internazionali, nonostante una interruzione per un presunto abuso sessuale. E' l'anno in cui le ex ginnaste Charmaine Carnes e Jennifer Sey, ex campionessa nazionale, incredole di vedere il suo nome ancora tra i top tecnici federali, si decisero a denunciarlo vent'anni dopo essere state sue vittime. Anne Malver, oggi 55 anni, un'altra sua allieva, nel 2012 raccontò di essere stata costretta a rapporti sessuali con quell'affascinante ex ginnasta per almeno una dozzina di volte fra gli 11 e i 14 anni. Ma Roger l'aveva fatta franca e sempre per la solita ragione: la paura di non essere creduti e il timore di svelare una verità umiliante. E quando Carnes e Sey decisero di farsi avanti, vennero trattate con scetticismo dal presidente

federale, Steve Penny. Oggi, tirato in ballo, si è schermato: «Non c'è niente di più importante per noi che proteggere le nostre atlete. Ci dispiace apprendere che ad alcuni di questi ragazzi sia stato fatto del male». Ma Penny, stipendio da 550 mila dollari, è stato super difensivo del suo mondo e ha rifiutato l'intervista all'Indianapolis Star, mentre i suoi avvocati sono stati evasivi su molte risposte.

**ALTRI CASI** E' uno scandalo destinato a ingigantirsi, così com'è accaduto recentemente in Inghilterra per i casi di pedofilia in alcune società calcistiche, perché altre vittime saranno incoraggiate a raccontare della loro infanzia o adolescenza rubate. Solo a novembre era emerso il caso raccapricciante del dottor Larry Nassar, medico della federazione ginnastica dal 1996 al 2015, arrestato il mese scorso dopo l'accusa da parte di cinquanta ex ginnaste sue pazienti per violenze e molestie sessuali. Mentre contro Bela e Martha Karolyi, gli ex allenatori di Nadia Comaneci, da sempre i guru della ginnastica americana, era stata presentata una denuncia per maltrattamenti fisici e psicologici. Questa vergogna era davanti agli occhi di tutti, sepolta negli archivi. Bastava cercare, come ha fatto l'Indianapolis Star: senza farsi spaventare dalla terribile verità.



## GLI ALTRI CASI

### BABY CALCIATORI

#### Oltre cento denunce in Gran Bretagna

Il caso delle molestie sessuali sui baby calciatori inglesi scoppia a metà novembre quando Andy Woodward, ex giocatore dello Sheffield, racconta al Guardian gli abusi subiti da Bennell, allora al Crewe Alexander. Woodward aveva solo 11 anni. Dopo di lui: che Paul Stewart, ex nazionale inglese e giocatore del Tottenham, esce allo scoperto e ce di essere stato molestato da un coach, e da Bennell. Passano alcuni giorni e un ex giocatore, anonimo, confessa di essere stato molestato da George Ormond, ex allenatore delle giovanili del Newcastle, arrestato nel 2011. Saranno alla fine oltre cento gli ex giocatori che si rivolgeranno alla linea aperta dalla National Society for the Prevention of Cruelty Children, per denunciare gli abusi subito. Il calcio inglese ha aperto un'inchiesta.

### IN SPAGNA

#### Fermato per molestie ex coach di atletica

Un caso di molestie in questi giorni anche nell'atletica spagnola. Un tecnico è stato arrestato e poi rilasciato dopo la denuncia di abusi sessuali da parte di un ex atleta. La polizia spagnola ha fermato Miguel Ángel Millán Sagrera la settimana scorsa a Tenerife dopo aver fatto luce sulle accuse mosse da un minore di 5 anni fa. Sagrera non può comunque lasciare la Spagna e deve presentarsi a una stazione di polizia ogni due settimane. L'accusatore è un ragazzo ora 19enne: dopo la denuncia archiviata, l'indagine è poi stata riperta per nuove prove emerse a carico di Sagrera. Le autorità spagnole hanno anche fermato un 44enne di Malaga, allenatore giovanile di calcio, per abusi sessuali dopo la denuncia del padre di una delle vittime.

### FOOTBALL COLLEGE

#### L'orco di Penn State era il vice di Paterno

Uno dei grandi scandali a sfondo sessuale che ha scosso l'America, è quello di Penn State University. L'orco in questione è Jerry Sandusky, vice allenatore della squadra di football del college, cioè di Joe Paterno, il tecnico universitario più vincente, considerato un monumento nazionale negli Stati Uniti. Nel 2011 Sandusky viene condannato con 52 capi di imputazione per molestie sessuali, spesso a danni di minori, condannato a una pena da 30 a 60 anni. Il fatto che sconvolge il Paese è la possibile conoscenza dei fatti da parte dello stesso coach Paterno. L'85enne allenatore nega di sapere, ma accetta di dare le dimissioni a fine stagione. L'università invece lo licenzia tronco e Joe Paterno morirà poche settimane dopo, il 22 gennaio 2012, per un cancro al polmone.

# Una coperta per i bambini, oggi l' #AleppoDay

**U. D. G.**

Una coperta. Per riscaldare i cuori e per non dimenticare la tragedia di Aleppo e il rilancio di una solidarietà fattiva con la sua martoriata popolazione. Oggi in tutta Italia insieme per l' #AleppoDay, no stop in piazza e sui media per i bambini vittime della guerra. A lanciare l'iniziativa è stata Unicef Italia. A spiegarne le ragioni è il portavoce per l'Italia dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'infanzia, Andrea Iacomini. «I bambini di Aleppo hanno bisogno di noi - rimarca Iacomini - I bambini siriani tutti hanno bisogno del nostro aiuto. Nel 2012 a guerra da poco iniziata erano solo 500 mila i bambini che avevano urgente bisogno di aiuti umanitari ed oggi sono 8,5 milioni, una cifra impressionante, quasi come tutta la

popolazione della Lombardia. Tutto questo a causa di una guerra che vede ancora 15 città sotto assedio e bambini in condizioni disperate». «L'inverno - prosegue il portavoce di Unicef Italia - è una ulteriore minaccia per la vita di questi bambini che arrivano nei nostri centri di accoglienza fuori Aleppo senza vestiti invernali ed in condizioni di salute precarie. Ecco perché come Unicef abbiamo lanciato la campagna "Una coperta per i bambini di Aleppo". Ma non basta, occorre tenere alta l'attenzione sulle sorti di questi innocenti ogni giorno su tutte le città della Siria» prosegue. Da qui l'idea dell' #AleppoDay. L'appuntamento per una mobilitazione pubblica è per questa mattina a Roma, a Piazza del Popolo, alle ore 11,30. «Chiediamo a tutti di venire a Piazza del Popolo e di portare,

come gesto simbolico, una coperta, simbolo di calore umano e di protezione. E a tutti quelli che non possono fisicamente essere presenti, di esporre sui balconi delle case, degli uffici, durante tutta la giornata di domani una coperta, quella di cui hanno bisogno questi bimbi e che fa parte della campagna dell'Unicef», dice Iacomini. «Bisogna rompere il muro dell'indifferenza che copre questa terribile guerra da quasi sei anni. Ringraziamo quanti finora hanno aderito all' #AleppoDay, associazioni, istituzioni, singoli, giornalisti (ieri si è svolto a Roma nella sede della Federazione nazionale della stampa un importante incontro di sensibilizzazione sulla tragedia di Aleppo, promosso da Fnsi e Articolo 21, ndr), rinnoviamo a tutti l'invito ad aderire e a stare, senza incertezze, dalla parte dei

bambini di Aleppo e della Siria».

Sul campo, il regime siriano ha intimato agli ultimi ribelli e ai civili che ancora si trovano in una ridottissima area di Aleppo Est di lasciare la città, in modo da completare la vittoria più importante ottenuta dall'inizio della guerra, con la definitiva presa di controllo della strategica località nella Siria settentrionale, seconda città del Paese. Sono 25 mila le persone finora evacuate nell'ambito dell'accordo tra Russia, Iran e Turchia. Secondo una fonte militare siriana, l'esercito intende procedere alla bonifica della zona dopo che i guerriglieri islamisti l'avranno lasciata per consentire una ripresa il più rapida possibile delle normali attività urbane. L'altro ieri, Osama Abo Zaid, un portavoce dell'Esercito Libero Siriano, uno dei gruppi di ribelli

considerati più moderati nella guerra in Siria, aveva detto alla Cnn che per fare uscire le ultime persone da Aleppo est sarebbero stati usati 100 autobus e circa 300 auto private.

Circa tremila persone, tra civili e miliziani, aspettano in condizioni umanitarie disperate di lasciare quel che rimane di Aleppo Est sotto assedio dalle forze governative, russe e iraniane. Lo riferiscono all'Ansa testimoni oculari e membri di organizzazioni umanitarie presenti ad Aleppo. Parallelamente all'evacuazione di Aleppo est, come parte dell'accordo tra i ribelli e le forze alleate del regime di Assad, circa 500 persone hanno lasciato Fua e Kefraya, due città sciite nella provincia siriana di Idlib che da circa tre anni sono assediata da milizie ribelli.



MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2016 18.03.05

**NATALE: FIRENZE, NARDELLA A PRANZO NEL CARCERE DI SOLLICCIANO (3) =**

NATALE: FIRENZE, NARDELLA A PRANZO NEL CARCERE DI SOLLICCIANO (3) = (AdnKronos) - "Lo sport è un modo straordinario per stare insieme", ha detto l'assessore Vannucci, che ha raccontato di essere stato a Sollicciano lo scorso febbraio per una partita di calcio che ha visto protagonisti i detenuti, gli amministratori comunali e i dirigenti Uisp. "L'attività sportiva e ludica non va sottovalutata in nessuna realtà - ha continuato Vannucci - e tanto meno in una realtà complessa come il carcere perché è un modo per fare attività sportiva e divertirsi allo stesso tempo". L'assessore allo Sport ha poi colto l'occasione per comunicare che anche il prossimo anno saranno garantite, attraverso la collaborazione con la Uisp, duemila ore di sport per i detenuti, maschi e femmine di tutte le età, e che il Comune sta lavorando con il Comitato toscano della Figc che fornirà palloni e materiale sportivo per i detenuti. (segue) (Red-Xio/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-DIC-16 18:02 NNNN

---



**GELO mare**  
GIOVEDÌ E SABATO dalle ore 16 degustazione gratuita

MACELLETTO 6,95 €	MACELLETTO 8,40 €	MACELLETTO 1,40 €	MACELLETTO 10,50 €	MACELLETTO 5,20 €
MACELLETTO 6,95 €	<b>MACELLETTO</b> VIA TANCIA n. 71			MACELLETTO 23,70 €

**GELO mare**  
GIOVEDÌ E SABATO dalle ore 16 degustazione gratuita

HOME ROMA VITERBO RIETI LATINA FROSINONE ABRUZZO MARCHE UMBRIA VIDEO FOTO OROSCOPO METEO

Il Messaggero > Rieti >

cerca nel sito...



# Rieti, al Guidobaldi i campionati italiani di atletica Uisp



RIETI - Sono stati assegnati a Rieti i campionati nazionali di atletica leggera Uisp su pista, la manifestazione ambita da moltissime città Italiane sbarcherà a Rieti il 3 e 4 giugno 2017. Sarà una 2 giorni intensa con una partecipazione di atleti di oltre 1000 unità più accompagnatori, che si cimenteranno in tutte le discipline contemplate nell'atletica, l'organizzazione sarà tenuta dai giudici nazionali e locali della Uisp in collaborazione con i giudici Fidal locali.

Lo svolgimento dell'evento sarà coadiuvato dalla Lega Nazionale Atletica Leggera nella persona del presidente Fabio Fiaschi, Giovanni Lucarelli responsabile Nazionale attività su pista, dall'Associazione Uisp Atletica Sabina, dall'Atletica Studentesca " Andrea Milardi " nella persona di Alberto Milardi e dalla Coordinatrice Giudici Uisp di Rieti Antonella Mannetti.

Particolare cura nell'evidenziare l'importanza della manifestazione, con la

speranza che non sia un appuntamento isolato ma l'inizio di una serie sfruttando in pieno le potenzialità dello stadio di atletica leggera "Raul Guidobaldi".

793° ANNIVERSARIO 1223-2015

## IL PRESEPE DI GRECCIO

PROGRAMMA

24 DICEMBRE 22.30  
26 DICEMBRE 17.30  
1.6.7.8 GENNAIO 17.30



Calci e schiaffi ai bimbi della materna: la maestra incastrata dai filmati



Messico, esplosione al mercato di fuochi d'artificio: decine di morti e feriti



Turchia, nuove immagini dell'omicidio dell'ambasciatore russo



Berlino, tir piomba sul mercatino di Natale: feriti a terra e gente terrorizzata

### IL VIDEO PIU' VISTO



Il piccolo pinguino vede la neve per la prima volta, la sua reazione è fuori dal comune

+ VAI A TUTTI I VIDEO

IL VIDEO PIU' VISTO